



“Quando il Burkina-Faso e la Cina si incontrano a Sion”

Al Forum annuale de la Planta, s'indossano per una volta i panni di un delegato o di una delegata.



In breve

Nome dell'istituto: Liceo – collegio della Planta

Luogo e Cantone: Sion, VS

Numero di studenti: 140 - 200

Insegnanti: storia, geografia e filosofia

Livello(i): secondario II

Aderente alle reti: Rete delle scuole21

Indirizzo internet:

<http://lcplanta.ch> &

<https://aefap.lcplanta.ch>

Risorse in rete

Forum annuale de la Planta 2019 (FR)

Servizio RTS Info (FR)

Ventuno 2015, p. 10

Descrizione

Da più di venti anni, oltre un centinaio di allievi del Liceo-collegio della Planta di Sion simulano ogni anno, con una replica fedele, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite di Ginevra con l'obiettivo di comprenderla in tutta la sua complessità. Fino a 200 liceali vestono i panni dei delegati di 77 Stati. Per tutto l'anno si preparano minuziosamente per il grande giorno: gli studenti esercitano le competenze in fatto di presentazioni e si immergono nella realtà dello Stato membro dell'ONU che rappresentano. Assumendo, ad esempio, il ruolo della delegazione cinese, esercitano la loro capacità di cambiare prospettiva. Gli studenti, sulla base delle conoscenze acquisite, formulano commenti pertinenti e critiche, sempre costruttive, su situazioni complesse. La capacità di pensare in modo sistemico, prendendo in considerazione le interdipendenze, è essenziale.

Negli ultimi anni, i partecipanti a queste assemblee dell'ONU hanno affrontato tematiche quali la disuguaglianza salariale mondiale, l'integrità territoriale e i diritti dei popoli all'autodeterminazione. Tutto ciò rende le sfide mondiali concrete e tangibili. Il 2019 è stato consacrato ai diritti umani. Gli studenti hanno avuto l'occasione di dibattere con l'invitata d'onore Carla Del Ponte, ex procuratrice generale del Tribunale penale internazionale.

Punti forti

- Incoraggiare il cambiamento di prospettiva e il pensiero critico e costruttivo.
- Pensare in modo sistemico e rafforzare un sapere che moltiplica le prospettive prendendo in considerazione le dimensioni sociali, culturali, politiche, ecologiche, economiche, spaziali e temporali delle problematiche.
- Sviluppare delle competenze personali attraverso il metodo dell'oratoria per presentare un punto di vista.

Organizzazione

L'organizzazione della manifestazione comprende insegnanti che preparano l'evento durante tutto l'anno così come una giuria che accompagna la giornata di simula-

zione. La giuria di esperti, composta da ex-diplomatici, valuta, ad esempio, le conoscenze acquisite, la qualità della presentazione e la capacità di reazione. Durante l'anno scolastico, il tema della geopolitica è analizzato in profondità nell'ambito dei corsi di geografia e di storia. Inoltre, gli studenti si preparano all'incontro anche nell'ambito dell'opzione complementare di filosofia.

Progetti e attività principali svolte negli anni

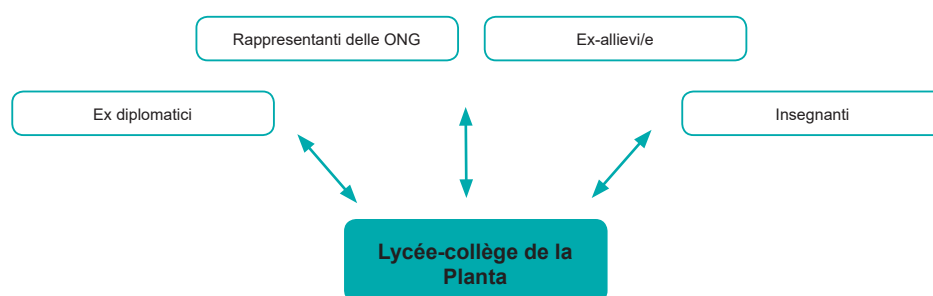
Ad inizio anno scolastico, quattro studenti presentano il progetto alle classi del 3o e del 5o anno e raccolgono le iscrizioni per i diversi Stati membri. Nei propri gruppi, gli studenti partecipano ad otto presentazioni, ripartite sull'intero arco dell'anno, sul tema scelto per il Forum al quale parteciperanno. Personalità di spicco, come il presidente della Confederazione Didier Burkhalter, tengono delle conferenze al liceo-collegio per fornire una panoramica del loro lavoro. Completa il programma un atelier obbligatorio sul tema "Parlare in pubblico".

La preparazione comprende inoltre l'elaborazione di una risoluzione o di un voto che le delegazioni presentano alla giornata di simulazione. Altri delegati possono partecipare al dibattito secondo regole predefinite.

Prendere la parola durante una riunione è un momento speciale: anche in qualità di delegato- rispondente, si deve essere in grado d'improvvisare per riflettere l'attitudine di uno Stato mantenendo il flusso del discorso. In questo contesto, è possibile vedere come gli studenti si identificano con il Paese e come lo rappresentano abilmente. La serietà è importante anche nel gioco di simulazione, in quanto sono valutati dalla giuria di esperti.

A fine anno, gli studenti si recano alla sede dell'ONU di Ginevra per seguire un dibattito in diretta. Il caso di Anaïs, che ha scoperto il suo interesse per la politica grazie alla simulazione dell'Assemblea generale dell'ONU e che è ora membro del Parlamento dei giovani del canton Vallese, dimostra che questo progetto può essere formatore.

Cooperazione



Lo sguardo della Rete delle scuole21

Questo progetto combina il metodo della simulazione (ricostituzione di una situazione basata sulla realtà) e il gioco di ruolo (gli alunni escono dalla loro vita quotidiana). Il gioco di simulazione favorisce l'empatia tra gli studenti, poiché devono, per un anno, occuparsi intensamente di un Paese e mettersi nei panni di un delegato immaginando il suo comportamento, ciò che favorisce un cambiamento di prospettiva. Le sfide geopolitiche globali sono vissute durante i dibattiti con i delegati di altri Paesi alla ricerca di un consenso. Per ottenerlo è richiesta la capacità di partecipare al dibattito in modo critico e costruttivo. In questo modo si rafforza la comprensione democratica e si rendono tangibili i diritti degli studenti quali cittadini.